



via Satrico, 27/E - 00052 Marina di Cerveteri - Cerveteri - (Roma)
 Ambito 11 - Tel. +39.06.99.02.422 - Cod. Fisc. 91017180588 - Codice Mecc.: RMIC891007
 PEO: rmic891007@istruzione.it - PEC: rmic891007@pec.istruzione.it - SITO: www.icmarinadicerveteri.gov.it

Criteri per lo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo¹

Sommario

Riferimenti normativi essenziali	2
Finalità dell'esame di Stato	3
L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione	3
Validità dell'anno e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo	3
Periodo di svolgimento.....	4
Commissione di Esame	4
Criteri per la valutazione del comportamento.....	7
Le prove scritte	8
Il Colloquio	16
Modalità di conduzione del colloquio d'esame	16
Correzione e valutazione delle prove.....	17
Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	18
Griglia di valutazione per il colloquio d'esame	19
Voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo.....	20
Certificazione delle competenze	22
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	22

¹ Aggiornato al D.M. 741/2017.

Riferimenti normativi essenziali

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, *legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*;
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico). Artt. dal 183 al 187 (esami licenza media)
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59. *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione*.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009
Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico; Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107* e, in particolare, l'articolo 8 concernente lo svolgimento ed esito dell' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- D.M. 16 novembre 2012, n. 254 recante "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*" e, in particolare, il "*Profilo dello studente*";
- D.M. prot.n. 5669 dell'12 luglio 2011, "Individua le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito "DSA"), delle scuole di ogni ordine e grado" Contiene le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;
- C.M. 20 del 4 marzo 2011, "*Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009*"
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3, concernente il "*Sistema nazionale di certificazione delle competenze*";
- C.M. n. 3 del 13/2/2015 - *Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione*.
- Legge 107 del 13 luglio 2015, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- D.M. 741 del 3.10.2017 concernente la *Certificazione nazionale delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione*;
- D.M. 742 del 3.10.2017 concernente l' *Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione*.

Finalità dell'esame di stato

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le **conoscenze**, le **abilità** e le **competenze** acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

Il superamento dell'esame costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

Validità dell'anno e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

“In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato², definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;*
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;*
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.*

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. (D.M. 741, art. 2)

In caso di superamento del numero massimo di assenze consentito in base alla precedente lett. a), *“spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Amero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:*

- 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
- 2. terapie o cure programmate;*
- 3. donazioni di sangue;*
- 4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.”³*

Il Collegio docenti dell'IC Marina di Cerveteri adotta la casistica richiamata dalla C.M. 20/2011 sopra riportata e,

²*“Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina [...]. Devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe” (C.M. 20/2011)*

³C.M. 20/2011.

nella sua autonomia, delibera di aggiungere il seguente, ulteriore, caso:

5. *alunni in situazione di **grave disagio sociale**, assistiti dai servizi sociali e/o individuati come BES gravi dal Consiglio di Classe. I casi saranno valutati singolarmente dal Consiglio di classe, anche in collaborazione con i servizi sociali o l'autorità giudiziaria se necessario.*

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe che nell'ambito dell'istituto.

Periodo di svolgimento

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso **tra il termine delle lezioni e il 30 giugno** dell'anno scolastico di riferimento.

Commissione di Esame

- Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una **commissione d'esame composta da TUTTI i docenti** del Consiglio di classe (una sottocommissione per ogni classe terza). Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. Ogni sottocommissione è un collegio perfetto.
- Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di **Presidente della commissione** il dirigente scolastico preposto. In caso di *assenza* o *impedimento* o di *reggenza* di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico appartenente al ruolo della scuola secondaria.

GRIGLIA di valutazione ai fini dell'attribuzione del VOTO DI AMMISSIONE

DESCRIZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Il Consiglio di classe attribuirà al singolo alunno il voto cui corrisponde il maggior numero di descrittori pertinenti, operando una valutazione discrezionale ed equa di tutti gli elementi oggettivi di cui dispone, di un numero congruo di prove scritte e orali, dell'osservazione nel contesto scolastico.

L'art. 79 del R.D. 653/1925 prescrive che *"I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni"*.

Durante i tre anni i docenti dell'istituto hanno individuato e utilizzato le seguenti metodologie e gli strumenti di verifica e valutazione sotto indicati:

- Compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive operando una distinzione tra dimensione soggettiva, intersoggettiva e oggettiva della valutazione

VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
9 - 10	AVANZATO	Conoscenza completa ed approfondita	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico/sicuro/ personale; esposizione sicura/fluida/ricca/personale	Utilizza in modo significativo le competenze acquisite
8	INTERMEDIO	Conoscenza appropriata	Riconosce, analizza le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni; esposizione corretta.	Utilizza le competenze acquisite in modo adeguato
7	BASE	Conoscenza essenziale	Riconosce in modo sostanziale le conoscenze; esposizione semplice.	Utilizza le competenze di base in modo opportuno
6	INIZIALE	Conoscenza frammentaria	Riconosce sufficientemente le conoscenze; esposizione incerta.	Utilizza solo parzialmente le competenze acquisite
4 - 5	INSUFFICIENTE	Conoscenza inadeguata	Riconosce in modo parziale/confuso/scarso/limitato le conoscenze; esposizione incerta/incompleta/mediocre	Anche guidato, ha difficoltà a svolgere compiti semplici in situazioni note

Per gli alunni con disabilità la valutazione è sempre riferita al PEI e per gli alunni BES ai relativi PDP.

Il livello globale riportato nel pagellino è formulato dai docenti in fase di scrutinio attraverso la declinazione dei sopraindicati criteri per ogni singolo alunno, al fine di garantire la massima attenzione al percorso individuale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Comportamento e rispetto del regolamento	Note	Frequenza	Partecipazione	Rispetto delle consegne
Responsabile e consapevole	Corretto, rispettoso e disponibile nelle relazioni interpersonali. Riconosce e condivide le regole e le sa utilizzare in ogni contesto.	Assenti	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari	Collabora attivamente al dialogo educativo	Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche
Corretto e rispettoso	Corretto e rispettoso nelle relazioni interpersonali. Riconosce e condivide le regole e le sa utilizzare in ogni contesto.	Assenti	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari	Collabora in modo soddisfacente al dialogo educativo	Puntuale nelle consegne
Adeguito	Corretto nelle relazioni interpersonali. Conosce le regole, ma non sempre le applica.	Assenti o legate a episodi occasionali	Talvolta non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari	Collabora in modo soddisfacente, non sempre attivamente	Non sempre puntuale
Non ancora adeguato	Non sempre corretto nelle relazioni interpersonali. A volte riconosce le regole, solo se ribadite.	Sporadiche, ma non superiori a tre nell'arco di un quadrimestre	Frequenta non assiduamente e/o mostra uno scarso rispetto degli orari	Mostra un interesse selettivo e/o incostante per le attività didattiche	Poco rispettoso delle consegne
Inadeguato	Non corretto nelle relazioni interpersonali. Non condivide e non accetta le regole neanche se imposte.	Superiori a tre nel quadrimestre e per violazioni non gravi	Frequenza irregolare e/o scarso rispetto degli orari	Mostra disinteresse per le attività didattiche	Non rispetta le consegne

Gravemente insufficiente	Irrispettoso nel rapporto con i docenti e i compagni. Non osserva le norme disciplinari. Sanzionabile per lo statuto dello Studente e dal Patto di corresponsabilità.	Note ripetute e sospensioni per violazioni gravi	Frequenza irregolare e/o scarso rispetto degli orari	Mostra disinteresse per le attività didattiche	Non rispetta le consegne
---------------------------------	---	--	---	--	--------------------------

Le prove scritte

L'esame di Stato è costituito da *tre prove scritte e da un colloquio*.

Le prove scritte sono:

- a) *prova scritta relativa alle competenze di italiano;*
- b) *prova scritta relativa alle competenze logico **matematiche**;*
- c) *prova scritta relativa alle competenze nelle **lingue straniere** studiate, articolata in due sezioni.*

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 5669 del 12 luglio 2011.

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte che in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3".

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Su quanto sopra dovrà appositamente deliberare la Commissione d'Esame riunita in seduta Plenaria iniziale.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano

1. La prova scritta di italiano accerta la *padronanza della lingua*, la *capacità di espressione personale*, il *corretto ed appropriato uso della lingua* e la *coerente e organica esposizione del pensiero* da parte delle alunne e degli alunni.

2. La commissione predispone **almeno tre terne di tracce**, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.
 4. Il giorno della prova scritta la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

1) Tipologia A: Testo narrativo o descrittivo

ABILITÀ	CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Abilità semantica	Capacità di espressione personale	Presenza di riflessioni e valutazioni personali	1
Abilità linguistica	Corretto e appropriato uso della lingua	Chiarezza espositiva Uso corretto della grammatica	3
	Padronanza della lingua	Espressione efficace delle idee Utilizzo del lessico appropriato Utilizzo del registro linguistico adatto Utilizzo della lingua in funzione dello scopo e del destinatario	1
Abilità pragmatica e testuale	Rispetto delle consegne	Aderenza alla traccia presenza delle caratteristiche del genere testuale richiesto	2
	Coerente e organica esposizione del pensiero	Contenuti adeguati Coesione Coerenza	3
			Tot 10

2) Tipologia B: Testo argomentativo

ABILITÀ	CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Abilità semantica	Capacità di espressione personale	Presenza di riflessioni e valutazioni personali	1
Abilità linguistica	Corretto e appropriato uso della lingua	Chiarezza espositiva Uso corretto della grammatica	3
	Padronanza della lingua	Espressione efficace delle idee Utilizzo del lessico appropriato Utilizzo del registro linguistico adatto Utilizzo della lingua in funzione dello scopo e del destinatario	1
Abilità pragmatica e testuale	Rispetto delle consegne	Aderenza alla traccia presenza delle caratteristiche del genere testuale richiesto	2
	Coerente e organica esposizione del pensiero	Contenuti adeguati Coesione Coerenza	3
			Tot 10

3) **Tipologia C: Comprensione e riformulazione (sintesi o altro) di un testo**

1) Comprensione e sintesi di un testo (letterario scientifico-divulgativo)

1.a) Comprensione

CRITERI	PUNTEGGIO
Comprensione (attraverso domande strutturate e/o semistrutturate e/o aperte)	4

1.b) Sintesi

CRITERI	PUNTEGGIO
Individuazione delle informazioni principali	2
Mantenimento della funzione del testo	1
Riduzione del testo conforme alle richieste	1
Riformulazione logica e oggettiva (coerenza e coesione)	2
Rispetto delle regole della tipologia testuale: terza persona, discorso indiretto	1
Correttezza morfosintattica	3
	Tot. 10

		PUNTEGGIO FINALE
Comprensione = 4/10	Sintesi = 6/10	10/10

1) Comprensione e parafrasi di un testo poetico

2.a) Comprensione

CRITERI	PUNTEGGIO
Comprensione (attraverso domande strutturate e/o semistrutturate e/o aperte)	4

2.b) Parafrasi

CRITERI	PUNTEGGIO
Individuazione unità sintattiche	1
Ripristino dell'ordine naturale delle parole	2
Integrazione espressioni ellittiche, ricerca sinonimi di parole in disuso, scioglimento delle parafrasi, chiarimento o "traduzione" delle figure retoriche	2
Correttezza morfosintattica	3
Struttura del testo (coerenza/coesione)	2
	10

		PUNTEGGIO FINALE
Comprensione = 4/10	Parafrasi = 6/10	10/10

2) Comprensione e commento di un testo letterario

3.a) Comprensione

CRITERI	PUNTEGGIO
Comprensione (attraverso domande strutturate e/o semistrutturate e/o aperte)	4

3.b) Commento

CRITERI	PUNTEGGIO
Informazioni sull'autore e sul contesto storico-letterario	1
Analisi degli elementi del testo	3
Capacità di espressione personale	1
Correttezza morfosintattica	3
Struttura del testo (coerenza/coesione)	2
	10

		PUNTEGGIO FINALE
Comprensione = 4/10	Commento = 6/10	10/10

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta *la capacità di rielaborazione* e di *organizzazione delle conoscenze*, delle *abilità* e delle *competenze* acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: *numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni*.
2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
 - a) problemi articolati su una o più richieste;
 - b) quesiti a risposta aperta.
3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova d'esame scritta di matematica si articola sui quattro ambiti:

- numeri (equazioni)
- spazi e figure (problemi di geometria solida)
- relazioni e funzioni (piano cartesiano)
- dati e previsioni (probabilità applicata alla genetica)

La prova scritta accerterà la capacità di elaborazione e di organizzazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli alunni.

Criteri di valutazione della prova scritta:

- comprensione del testo e dei dati proposti;
- uso degli strumenti cognitivi per individuare percorsi risolutivi;
- utilizzo di strumenti di lavoro acquisiti e formalizzati per la risoluzione dei problemi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La griglia di correzione è costruita sulla base della prova d'esame, perciò sarà consegnata al momento della consegna delle prove d'esame. La griglia si basa sulla valutazione per soglia di livello: si individuano per ciascun quesito le abilità, le conoscenze e le applicazioni necessarie per il raggiungimento del relativo livello. La valutazione complessiva della prova sarà il risultato della media delle valutazioni ottenute quesito per quesito.

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

ESONERO “Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono - su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, ... (DM 741: con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma (attenzione! Antonimia con il DM 5669/11)

Il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate non deve essere indicato negli atti pubblicati.

DISPENSA: si possono dispensare gli alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano **tutte** le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

In sede di esami di Stato conclusivi del primo ciclo, **modalità e contenuti delle prove orali - sostitutive delle prove scritte** - sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

La Commissione può sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte e ne stabilisce modalità e contenuti. Detta prova ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

Per i candidati con DSA che svolgono regolarmente la prova scritta, poiché non vi è né esonero né dispensa: “Le prove scritte di lingua straniera sono **progettate, presentate e valutate** secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA” ed esclusivamente sulla base del PDP effettivamente strutturato e attuato nel corso dell'anno scolastico.⁴

1. La prova scritta relativa **alle lingue straniere** accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.
2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.
3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole oppure riordino e

⁴ D.M. 5669/2011

- riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUA INGLESE - QUESTIONARIO

La COMPRESIONE del testo è:	
Completa	5
Quasi completa	4
Abbastanza completa	3
Essenziale	2
Modesta	1
Confusa e imprecisa	0

L' ELABORATO , dal punto di vista ortografico, grammaticale e lessicale è/presenta:	
Corretto	5
Pochi errori	4
Alcuni errori, ma è comprensibile	3
Diversi errori	2
Diversi errori gravi	1
Molti errori gravi	0

La RIELABORAZIONE personale del testo è:	
Esauriente	5
Buona	4
Semplice	3
Essenziale	2
Limitata	1
Confusa	0

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI SPAGNOLO	
GIUDIZIO	VOTO
La comprensione è completa. La forma è corretta	5
La comprensione è quasi completa e la forma presenta qualche errore	4
La comprensione è abbastanza completa. La forma presenta diversi errori	3
La comprensione è essenziale. La forma presenta numerosi errori	2
La comprensione è parziale. La forma è spesso scorretta	1
La comprensione è scarsa. La forma presenta molti errori	0

Il Colloquio

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio, pertanto, tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, le abilità maturate e le competenze raggiunte.

Considerato quanto sopra, in fase di preparazione degli alunni all'Esame, i docenti forniranno nelle proprie classi una chiara informazione sullo svolgimento del colloquio, scoraggiando la diffusa pratica delle "tesine" imparate a memoria a vantaggio di modalità espressive basate sul ragionamento. Gli alunni dovranno presentare un percorso di approfondimento su argomenti affrontati durante il triennio attraverso una mappa concettuale.

Resta ferma la necessità di consentire a ogni alunno l'utilizzo di strumenti di lavoro individuali adatti alle proprie specificità (es: mappe concettuali, presentazioni al pc, ecc.).

Modalità di conduzione del colloquio d'esame

Il colloquio pluridisciplinare prenderà avvio dall'area preferenziale indicata dal candidato o verso cui ha orientato i propri interessi per allargarsi ad interventi delle altre discipline mediante connessioni logiche opportunamente guidate dai docenti.

Si eviterà che esso risulti la somma di colloqui disciplinari distinti.

E' opportuno, inoltre, lasciare adeguato spazio all'esposizione delle conoscenze, abilità e competenze di quelle discipline che non prevedono la prova scritta: Musica, Tecnologia, Arte ed immagine e Scienze motorie. Non si ritiene indispensabile toccare obbligatoriamente tutti gli ambiti disciplinari per formulare una comprovata valutazione.

In ogni caso, la commissione creerà un'atmosfera favorevole alla piena espressione del candidato, anche al fine di limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Correzione e valutazione delle prove

1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
3. **Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.**

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'interno dei locali dell'istituzione scolastica, senza che vi sia diffusione via internet. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **prove differenziate** idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.
5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la **dispensa** dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva** di tale prova.
10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'**esonero** dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, **prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma**.
11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri sopra descritti.
12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

La sottocommissione verbalizza gli argomenti del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento il Collegio stabilisce di considerare i seguenti indicatori:

1. Conosce gli argomenti e sa esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
2. comunica oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
3. espone in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
4. organizza le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami;
5. si orienta nei linguaggi non verbali;
6. si esprime in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento;
7. applica e generalizza le conoscenze acquisite.

Voto	Giudizio
10	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo organico conoscenze e competenze che ha saputo rielaborare in modo personale operando collegamenti fra tutte le discipline, integrandole con considerazioni soggettive; si è espresso con buone proprietà nei diversi lessici disciplinari. E' stato originale nella scelta del percorso e dei linguaggi.
9	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo approfondito conoscenze e competenze. Ha operato con sicurezza i collegamenti fra tutte le discipline. Si è espresso con un linguaggio corretto e preciso.
8	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo completo conoscenze e competenze; ha saputo operare collegamenti fra la maggior parte delle discipline, si è espresso con sicurezza lessicale.
7	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito le conoscenze e competenze di base. Ha saputo operare semplici collegamenti interdisciplinari. Si è espresso con sufficiente proprietà di linguaggio.
6	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito conoscenze e competenze di base in modo superficiale. Guidato dai docenti ha saputo parzialmente orientarsi fra le varie discipline. La terminologia è accettabile, l'esposizione non ancora ben organizzata
5	Il candidato ha dimostrato di avere una conoscenza lacunosa. Anche guidato dai docenti ha avuto difficoltà ad orientarsi all'interno delle discipline, esprimendosi con un linguaggio non appropriato.
4	Il candidato ha dimostrato una conoscenza gravemente lacunosa nel percorso da lui scelto. Anche guidato dai docenti ha avuto gravi difficoltà a focalizzare gli argomenti. Il linguaggio è risultato improprio e l'esposizione non strutturata.

Voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo

IL VOTO DI AMMISSIONE INCIDE PER IL 50 % SUL VOTO FINALE.

Il voto finale, infatti, viene determinato dalla **MEDIA** tra il voto di ammissione e la **MEDIA** dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Restano invariate le modalità di attribuzione della lode.

La sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

ESEMPIO DI CALCOLO DEL VOTO FINALE

Voto di ammissione: 9

Voti di esame:

- Italiano: 9
- Matematica: 8
- Lingue: 7
- Colloquio: 9

Media aritmetica dei voti di esame: 8,25

Calcolodelvotodiesame: $8,25 + 9 = 17,25$

$17,25 : 2 = 8,62$ - **VOTO FINALE: 9**

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME

Nelle prove d'esame il candidato ha:	
• confermato l'impegno e la preparazione riscontrati durante il triennio	
• confermato un percorso triennale positivo	
• confermato le buone conoscenze emerse nel triennio	
• confermato le conoscenze emerse nel corso del triennio	
• messo in evidenza una conoscenza talvolta settoriale dei contenuti	
• confermato le difficoltà e le insufficienze emerse nel corso del triennio	

e ha dimostrato una preparazione:	
• ottima	• mnemonica
• molto buona	• abbastanza completa
• settoriale	• non adeguata alle capacità

• buona	• sufficiente
• scarsa	• non sufficiente

rivelando doti di:	
• comprensione	• intuizione
• analisi	
• riflessione	

l'impegno è risultato:	
• lodevole	• adeguato alle capacità
• settoriale	• buono
• superficiale	• scarso
• non sempre adeguato alle capacità	

la maturità evidenziata è:	
• ottima	• buona
• sufficiente	• in via di acquisizione
• non ancora soddisfacente	

L'alunno ha superato l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con il voto finale di:
6 / 7/ 8/ 9/ 10.

In caso di LODE, i documenti ufficiali dovranno riportare la dicitura: **10 CON lode**. La lode viene proposta dalla sottocommissione e attribuita all'unanimità dalla Commissione plenaria finale.

Certificazione delle competenze

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei **livelli delle competenze chiave** e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe, è consegnato alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il modello della certificazione rilasciato dalla scuola è integrato da ulteriori sezioni predisposte e redatte a cura di INVALSI che descrivono i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese in esito alla prova scritta nazionale.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

“Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012, pag. 10).

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero

razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
